

Bruxelles, 1° ottobre 2015
(OR. en)

12502/15

FIN 647

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2015
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 485 final
Oggetto:	Progetto di bilancio rettificativo n. 7 al bilancio generale 2015 Gestire la crisi dei rifugiati: misure di bilancio immediate nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 485 final.

All.: COM(2015) 485 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.9.2015
COM(2015) 485 final

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 7
AL BILANCIO GENERALE 2015**

**Gestire la crisi dei rifugiati: misure di bilancio immediate nel quadro dell'agenda
europea sulla migrazione**

VISTO QUANTO SEGUE:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione¹, in particolare l'articolo 41,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015 adottato il 17 dicembre 2014²,
- il bilancio rettificativo n. 1/2015³, adottato il 28 aprile 2015,
- il bilancio rettificativo n. 2/2015⁴, adottato il 7 luglio 2015,
- il bilancio rettificativo n. 3/2015⁵, adottato il 7 luglio 2015,
- il bilancio rettificativo n. 4/2015⁶, adottato il 7 luglio 2015,
- il bilancio rettificativo n. 5/2015⁷, adottato il 7 luglio 2015,
- il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2015⁸, adottato il 15 luglio 2015,

la Commissione europea presenta qui di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 7 al bilancio 2015.

MODIFICHE ALLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>). A titolo informativo, si acclude sotto forma di allegato di bilancio una versione in lingua inglese delle modifiche allo stato delle entrate e delle spese.

¹ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

² GU L 69 del 13.3.2015, pag. 1.

³ GU L 190 del 17.7.2015.

⁴ GU L XX del XX.XX.2015.

⁵ GU L XX del XX.XX.2015.

⁶ GU L XX del XX.XX.2015.

⁷ GU L XX del XX.XX.2015.

⁸ COM(2015) 351 final del 15.7.2015.

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. GESTIONE DELLA CRISI DEI RIFUGIATI NEL QUADRO DELL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE	5
3. PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER IL 2015	8
4. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP.....	11

1. INTRODUZIONE

Il 23 settembre 2015 la Commissione ha presentato la *Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio - Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione*⁹. La comunicazione individua una serie di azioni prioritarie da adottare entro i prossimi sei mesi, ivi compresi gli adeguamenti da apportare al bilancio 2015 e al progetto di proposta di bilancio 2016.

La finalità del progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 7 per l'esercizio 2015 è l'introduzione delle modifiche necessarie per l'adozione delle misure immediate nei restanti mesi del 2015, utilizzando tutte le possibilità di riassegnazione degli stanziamenti in questa fase dell'anno e senza pregiudicare l'attuazione degli altri programmi di spesa. Le misure comprendono:

- il rafforzamento dell'assistenza di emergenza fornita nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo per la sicurezza interna (ISF) per un importo complessivo di 100 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno;
- l'aumento del numero di posti in organico per FRONTEX (+ 60 posti), l'EASO (+ 30) e EUROPOL (+ 30) per aumentare la loro capacità di operare sul campo. Il corrispondente rafforzamento delle spese relative agli stipendi per l'insieme delle tre agenzie ammonta a 1,3 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento;
- un ulteriore finanziamento a favore dello Strumento europeo di vicinato (300 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno), di modo che il Fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana ("Fondo Madad") possa contare almeno su 500 milioni di EUR;
- l'aumento di 55,7 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento a favore degli aiuti umanitari tramite riassegnazione. Separatamente sarà presentata una richiesta di storno di stanziamenti d'impegno dalla Riserva per gli aiuti d'urgenza (EAR) a favore degli aiuti umanitari, che permetterà di portare a 200 milioni di EUR gli aiuti umanitari per i rifugiati bisognosi.

I rafforzamenti richiesti per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, per il Fondo per la sicurezza interna e per gli aiuti umanitari nel presente PBR n. 7/2015 sono in parte compensati mediante riassegnazione di 70,5 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di 57,0 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento attualmente disponibili nel bilancio 2015, in particolare presso il Fondo di solidarietà dell'UE (33,7 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento) e varie linee di bilancio della rubrica 2 (24,8 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 19,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento) oltre a 12,0 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e 3,5 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento dal programma "Alimenti e mangimi".

Oltre che mediante le riassegnazioni, il rafforzamento in stanziamenti d'impegno sarà realizzato utilizzando i margini esistenti al di sotto dei massimali di spesa della rubrica 3 (Sicurezza e cittadinanza, per l'intero importo disponibile di 23,2 milioni di EUR) e della rubrica 4 (Ruolo mondiale dell'Europa, per un importo di 300 milioni di EUR), nonché mobilitando lo strumento di flessibilità per un importo di 66,1 milioni di EUR per il finanziamento di interventi di emergenza nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (rubrica 3). La proposta di mobilitazione dello strumento di flessibilità viene presentata in contemporanea con il presente PBR.

Nel complesso, le misure aggiuntive proposte nel presente progetto di bilancio rettificativo comportano un aumento netto di 330,7 milioni di EUR del livello degli stanziamenti d'impegno del

⁹ COM(2015) 490 del 23.9.2015.

bilancio 2015. Nel 2015 il livello degli stanziamenti di pagamento rimane invariato in quanto i pagamenti saranno in gran parte eseguiti nel 2016.

Il fabbisogno citato nella *comunicazione sulla gestione delle crisi dei rifugiati* che risulta supplementare rispetto al progetto di bilancio della Commissione (PB) per il 2016 farà oggetto di una lettera rettificativa al progetto di bilancio 2016, che sarà presentata a metà ottobre. Tale lettera rettificativa comprenderà anche le stime aggiornate delle spese agricole.

2. GESTIONE DELLA CRISI DEI RIFUGIATI NEL QUADRO DELL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE

La presente sezione riprende brevemente le misure supplementari sino ad oggi proposte nel settore della migrazione, in particolare con il bilancio rettificativo n. 5/2015¹⁰, e l'ulteriore rafforzamento che è necessario quest'anno, richiesto tramite il presente progetto di bilancio rettificativo e la relativa proposta di mobilitazione dello strumento di flessibilità.

2.1 Rubrica 3: Sicurezza e cittadinanza

2.1.1 Misure proposte nel PBR n. 5/2015

Il 13 maggio la Commissione ha adottato l'agenda europea sulla migrazione¹¹, accompagnata dal progetto di bilancio rettificativo n. 5/2015. L'adozione definitiva del bilancio rettificativo, avvenuta il 7 luglio, ha permesso di:

- triplicare le operazioni FRONTEX nel Mediterraneo (Triton e Poseidon, 26 milioni di EUR);
- raddoppiare l'assistenza di emergenza fornita agli Stati membri più colpiti nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (25 milioni di EUR) e il Fondo per la sicurezza interna (5 milioni di EUR);
- attuare un programma UE di reinsediamento (25 milioni di EUR);
- rafforzare i programmi di sviluppo e protezione regionale per l'Africa del Nord e il Corno d'Africa (7 milioni di EUR) e
- rafforzare il numero di posti e le relative spese di personale delle tre agenzie dell'UE maggiormente implicate (16 posti per FRONTEX, 4 per l'EASO e 3 per EUROPOL).

2.1.2 Altri rafforzamenti proposti nel PBR n. 7/2015

Misure di emergenza

Un ulteriore rafforzamento significativo dell'assistenza di emergenza nel quadro dell'AMIF (80 milioni di EUR) e dell'ISF (20 milioni di EUR) risulta immediatamente necessario per sostenere gli Stati membri più recentemente colpiti e per sostenere l'attuazione dell'approccio per aree di crisi (*hotspots approach*). L'importo supplementare di 100 milioni di EUR servirebbe principalmente per:

- soddisfare le attuali richieste avanzate da Germania, Grecia, Croazia e Austria e le ulteriori richieste che probabilmente arriveranno entro la fine dell'anno dagli altri Stati membri recentemente colpiti dall'afflusso di migranti, in particolare Grecia, Ungheria e Bulgaria;

¹⁰ COM(2015) 241 del 13.5.2015.

¹¹ COM(2015) 240 del 13.5.2015.

- consentire un approccio coordinato tra Commissione e Stati membri, comprese Italia e Grecia, per mettere a punto richieste urgenti strutturate volte a risolvere il problema dell'attuazione delle unità di sostegno ai migranti e dei meccanismi di ricollocazione e ad affrontare il continuo e crescente afflusso di migranti.

Agenzie

Le agenzie dell'UE che operano in settori legati all'immigrazione devono intensificare le rispettive capacità, dal momento che sono ora chiamate ad essere molto più attive sul terreno rispetto a quanto inizialmente previsto. La Commissione propone pertanto di aumentare ulteriormente le risorse umane delle tre principali agenzie dell'UE, con la creazione di 120 nuovi posti in organico suddivisi come segue:

- FRONTEX: 60 posti per consentire all'Agenzia di far fronte all'aumento delle attività operative e della cooperazione con le altre agenzie UE in un'ottica di smantellamento delle reti di trafficanti e di permettere il distacco di altri funzionari di collegamento nei paesi terzi. La misura rende inoltre possibile:
 - il rafforzamento delle operazioni di rimpatrio congiunte e di gestione dei vari aspetti del rimpatrio, così come il distacco di agenti di coordinamento presso i gruppi di sostegno alla gestione della migrazione nelle aree di crisi;
 - l'aumento delle capacità di analisi dei rischi sul terreno (analisi operative relative alle aree di crisi, gestione e informazione, coordinamento) e nei paesi terzi;
 - l'aumento della capacità di mantenere e migliorare le reti di comunicazione nel contesto di EUROSUR, ivi compreso il coordinamento degli strumenti di sorveglianza comuni;
 - il distacco di ufficiali di collegamento nei paesi terzi del vicinato europeo.
- EASO: 30 posti per rafforzare il distacco di nuove unità EASO per il trattamento comune delle domande d'asilo negli Stati membri in prima linea. La misura rende inoltre possibile:
 - il sostegno al trattamento comune delle domande di asilo nelle aree di crisi di Italia e Grecia, per quanto riguarda registrazione, identificazione, rilevamento delle impronte digitali e preparazione dei fascicoli di domanda di asilo;
 - il coordinamento delle misure d'emergenza di ricollocazione di 160 000 persone (identificazione, verifica delle vulnerabilità e informazioni prima della partenza) e relativo sostegno;
 - il sostegno al piano UE di ricollocazione (funzione di centro di coordinamento e miglioramento dello scambio strutturale di informazioni);
 - l'esercizio della funzione di centro di coordinamento per le attività di informazione sul paese d'origine, che comprendono lo scambio di informazioni e l'ulteriore sviluppo di relazioni e guide pratiche relative al paese di origine.
- EUROPOL: 30 posti per rafforzare ulteriormente il ruolo svolto dall'agenzia nell'attuazione delle conclusioni del Consiglio europeo per quanto riguarda lo smantellamento delle reti dei trafficanti e gli sforzi volti a individuare e richiedere la cancellazione dei contenuti Internet utilizzati dai trafficanti per attirare migranti e rifugiati. La misura rende inoltre possibile:
 - l'invio di risorse per rafforzare e ampliare la risposta dell'UE a sostegno dell'azione della Commissione nelle aree di crisi. Per quanto riguarda la Grecia, ciò implica il

ricorso a un'unità mobile UE di sostegno alle indagini (Mobile Investigation Support Team, EMIST)) incaricata di svolgere indagini volte a smantellare le reti di trafficanti. Questo nuovo gruppo di specialisti e analisti di Europol, che sarà attivo in cinque isole greche attualmente interessate dall'afflusso di migranti, raccoglierà informazioni e interverrà al momento degli sbarchi, utilizzando le informazioni reperite presso le varie autorità amministrative della regione e nel corso di indagini nazionali e internazionali;

- la creazione presso Europol di un Centro europeo sul traffico dei migranti (European Migrant Smuggling Centre, EMSC) a supporto dell'unità mobile UE di sostegno alle indagini. Il centro sosterrà gli Stati membri in prima linea formando il personale dell'EMIST e fornendo personale, attrezzature e competenze e migliorerà le regolari capacità di supporto di Europol per quanto riguarda le analisi, le riunioni operative e le azioni comuni. Inoltre, l'EMSC permetterà di disporre di una panoramica a livello UE del traffico dei migranti dal punto di vista dell'applicazione della legge, garantendo il coordinamento con i centri nazionali, e fornirà inoltre consulenze sull'uso delle reti sociali da parte dei trafficanti nonché informazioni raccolte durante le indagini finanziarie;
- l'interazione tra l'unità mobile di sostegno alle indagini e il Centro istituito presso Europol permetterà di migliorare le attività di intelligence e consolidare le conoscenze operative di cui potranno beneficiare la polizia e la guardia di frontiera nelle loro azioni sul terreno.

I relativi stanziamenti supplementari combinati per la remunerazione del nuovo personale (1,3 milioni di EUR) delle tre agenzie sono stati calcolati sulla base di una media di un mese di presenza nel 2015.

2.2 Rubrica 4: Ruolo mondiale dell'Europa

Il conflitto in Siria è ormai al suo quinto anno. Gli sfollati interni sono 7,6 milioni, le persone bisognose di assistenza umanitaria 12,2 milioni e i rifugiati nei paesi vicini 4 milioni. I rifugiati siriani si sono riversati nei paesi limitrofi, in particolare Libano e Giordania, mettendone a dura prova le infrastrutture e minacciandone la fragile stabilità. Anche se il fabbisogno umanitario e a lungo termine dei rifugiati e degli sfollati interni aumenta, il volume dei finanziamenti internazionali conosce una tendenza al ribasso. Nel settembre 2015 soltanto il 40% degli appelli dell'ONU per la crisi dei rifugiati siriani ha avuto un riscontro positivo, con conseguenti tagli alla fornitura di cibo e ad altri servizi essenziali. Tale situazione, associata al protrarsi del conflitto e alla diminuzione delle speranze di fare ritorno a casa, ha indotto migliaia di siriani a incamminarsi verso l'Europa alla ricerca di prospettive di stabilità. Finora sono arrivati in Europa oltre 330 000 rifugiati siriani e il loro numero sembra destinato a crescere ancora entro la fine del 2015.

Per far fronte a questa situazione drammatica, la Commissione propone di aumentare il finanziamento dello Strumento europeo di vicinato (ENI) di 300 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno. Gli stanziamenti supplementari per l'ENI permetteranno un aumento del Fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana ("Fondo Madad"). Il Fondo fiduciario Madad è uno strumento flessibile ed efficace di aiuto per i rifugiati provenienti dalla Siria. Il Fondo finanzia progetti in vari settori - tra cui le infrastrutture di base, quali l'approvvigionamento idrico, gli impianti igienico-sanitari, l'igiene, la gestione dei rifiuti, l'accesso ai servizi, alla sanità e all'istruzione - e contribuirà alla sussistenza dei rifugiati. I progetti saranno attuati in cooperazione con vari partner, quali le agenzie delle Nazioni Unite, le agenzie degli Stati membri, le autorità pubbliche e le ONG. Tenendo conto del tempo necessario per il primo pagamento, i relativi stanziamenti di pagamento saranno richiesti in una lettera rettificativa al progetto di bilancio 2016.

Oltre alla proposta di rafforzamento dell'ENI, in linea con la comunicazione della Commissione del 23 settembre, la Commissione propone di utilizzare 200 milioni di EUR per aiuti umanitari ancora nel 2015, per soddisfare le esigenze umanitarie più urgenti degli sfollati in fuga dal conflitto regionale. A tal fine, la Commissione richiede separatamente uno storno di 175 milioni di EUR (impegni) (n. DEC 32/2015) dalla Riserva per gli aiuti d'urgenza. Tale storno, che si aggiunge a 10 milioni di EUR (impegni) dalla riserva operativa per gli aiuti umanitari e all'ultimo storno di 15 milioni di EUR dalla Riserva per gli aiuti d'urgenza (n. DEC 28/2015), permette di disporre di un importo supplementare di 200 milioni di EUR in stanziamenti di impegno per gli aiuti umanitari. 70 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento devono essere messi a disposizione nel 2015 per gli aiuti umanitari attraverso la riassegnazione di 55,7 milioni di EUR dalle riserve e dalle linee di bilancio non dissociate proposte nel presente PBR (cfr. punto 3), mentre l'importo rimanente (14,3 milioni di EUR) viene incluso nella distinta richiesta di storno dalla Riserva per aiuti d'urgenza. L'importo di 70 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento coprirà il prefinanziamento del 40% da versare alle agenzie partner nel 2015, mentre la parte restante sarà versata nel 2016.

3. PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER IL 2015

La presente sezione stabilisce le modalità di finanziamento delle ulteriori misure di cui sopra per il 2015, per le quali si propone una combinazione di riassegnazioni, l'utilizzo dei margini esistenti nell'ambito della rubriche 3 e 4 e il ricorso allo strumento di flessibilità.

3.1 Rubrica 3: Sicurezza e cittadinanza

Nel complesso, il rafforzamento totale in stanziamenti d'impegno per finanziare le misure in questione ammonta a 101,3 milioni di EUR, di cui 100 milioni di EUR per assistenza di emergenza e 1,3 milioni di EUR per il personale aggiuntivo destinato alle tre agenzie. Gli stanziamenti di pagamento sono richiesti soltanto per coprire il costo di personale aggiuntivo presso le tre agenzie, mentre gli stanziamenti di pagamento corrispondenti alle azioni supplementari nell'ambito dell'AMIF e dell'ISF saranno richiesti in una lettera rettificativa al progetto di bilancio 2016.

La tabella seguente indica la distribuzione tra cinque linee di bilancio della rubrica 3 dei rafforzamenti in stanziamenti di impegno e di pagamento richiesti:

Linea di bilancio	Nome	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
18 02 01 01	Sostegno alla gestione delle frontiere e a una politica comune dei visti per facilitare la libera circolazione delle persone per scopi legittimi	20 000 000	-
18 02 03	Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	650 000	650 000
18 02 04	Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)	325 000	325 000
18 03 01 01	Rafforzamento e sviluppo del sistema europeo comune di asilo, miglioramento della solidarietà e della condivisione della responsabilità tra gli Stati membri	80 000 000	-
18 03 02	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)	325 000	325 000
Totale		101 300 000	1 300 000

L'allegato di bilancio presenta la suddivisione in gruppi di funzioni e gradi dei posti supplementari nella tabella dell'organico delle tre agenzie interessate.

3.2 Rubrica 4: Ruolo mondiale dell'Europa

La tabella seguente indica la distribuzione nella rubrica 4 dei rafforzamenti in stanziamenti di impegno e di pagamento richiesti nel presente PBR:

Linea di	Nome	Stanziamenti di	Stanziamenti di
----------	------	-----------------	-----------------

bilancio		impegno	pagamento
21 03 01 03	Paesi del Mediterraneo - Rafforzamento della fiducia, sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti	300 000 000	-
23 02 01	Fornitura rapida ed efficace di aiuti umanitari e alimentari	-	55 736 000
Totale		300 000 000	55 736 000

3.3 Riassegnazioni, utilizzo dei margini e ricorso allo strumento di flessibilità

La Commissione ha esaminato attentamente le possibilità di riassegnazione degli stanziamenti all'interno del bilancio 2015, sia per gli impegni che per i pagamenti, ed ha individuato le seguenti fonti di riassegnazione:

3.3.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)

Nell'invito a presentare candidature che è scaduto il 31 luglio 2015 gli Stati membri non hanno presentato domande di assistenza multiregionale relative al FEASR nell'ambito della piattaforma di assistenza tecnica. Inoltre, gli stanziamenti di impegno richiesti per l'Helpdesk della valutazione nel quadro della rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) sono inferiori a quanto inizialmente previsto.

Per quanto riguarda il FEAGA, alcune missioni di audit inizialmente previste per il 2015 sono state riprogrammate e il numero di azioni attuate nell'ambito del piano di comunicazione esterna è stato inferiore al previsto.

Pertanto, si propone di riassegnare 7,4 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 0,9 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

Linea di bilancio	Nome	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
05 04 60 02	Assistenza tecnica operativa (FEASR)	-6 500 000	
05 08 06	Azioni di informazione sulla politica agricola comune	-100 000	-100 000
05 08 09	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Assistenza tecnica operativa	-800 000	-800 000
Totale		-7 400 000	-900 000

3.3.2 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

L'adozione tardiva della base giuridica ha ritardato l'esecuzione delle spese operative del FEAMP in regime di gestione diretta.

Ritardi e proroghe della durata per una serie di azioni, tra cui la creazione dei consigli consultivi, la firma dei contratti e l'organizzazione di conferenze ed eventi significa che 1,7 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno possono essere svincolati per le linee di bilancio relative alle spese dissociate nell'ambito della gestione diretta.

Per le stesse ragioni, si possono ridurre il bilancio per le spese amministrative e di sostegno (voce di bilancio 11 01 04 01) e il contributo all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (voce di bilancio 11 01 06 01). Entrambe le linee di bilancio riguardano spese non dissociate e i corrispondenti 0,3 milioni di EUR sono disponibili in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

Linea di bilancio	Nome	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
11 01 04 01	Spese di supporto per il settore Affari marittimi e pesca — Assistenza tecnica e amministrativa non operativa	-207 000	-207 000
11 01 06 01	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la	-92 000	-92 000

	pesca (FEAMP)		
11 06 61	Favorire lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione	-200 000	
11 06 62 01	Consulenza scientifica e conoscenze	-630 000	
11 06 62 04	Governance e comunicazione	-482 000	
11 06 62 05	Informazioni sul mercato	-399 000	
Totale		-2 010 000	-299 000

3.3.3 Accordi di partenariato per una pesca sostenibile

Dopo un'analisi approfondita dello stato di avanzamento dei negoziati sugli accordi di partenariato per una pesca sostenibile e una valutazione delle possibili date di entrata in vigore, 13,7 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 18,6 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento possono essere svincolati dalla riserva e sono disponibili per la riassegnazione.

Inoltre, le commissioni richieste da alcune organizzazioni internazionali sono state inferiori a quanto originariamente stimato, liberando così 1,7 milioni di EUR in stanziamenti di impegno dall'articolo 11 03 02.

Linea di bilancio	Nome	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
11 03 02	Promozione dello sviluppo sostenibile della gestione della pesca e governance marittima conformemente agli obiettivi della PCP (contributi obbligatori agli organismi internazionali)	-1 720 000	
40 02 41	Riserva per gli accordi di partenariato nel settore della pesca sostenibile	-13 711 765	-18 611 765
Totale		-15 431 765	-18 611 765

3.3.4 Sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali e salute delle piante

Un importo di 2,4 milioni di EUR in stanziamenti di impegno può essere liberato dall'articolo 17 04 02 — Garantire l'individuazione tempestiva degli organismi nocivi per le piante e la loro eradicazione. Ciò è dovuto alle richieste degli Stati membri relative alle misure per evitare i danni causati dal batterio *Xylella fastidiosa*, che sono state inferiori al previsto.

Inoltre, 9,6 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e 3,5 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento possono essere liberati dall'articolo 17 04 04 — Fondo per misure di emergenza relative alla salute degli animali e delle piante. Il Fondo copre il contributo dell'Unione per consentire la rapida eradicazione di malattie infettive gravi degli animali e la lotta contro le malattie e i parassiti dei vegetali. A causa della buona situazione sanitaria degli animali e delle piante nel corso del 2015, le richieste degli Stati membri sono inferiori a quanto inizialmente stimato.

Linea di bilancio	Nome	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
17 04 02	Garantire l'individuazione tempestiva degli organismi nocivi per le piante e la loro eradicazione	-2 400 000	-
17 04 04	Fondo per misure di emergenza relative alla salute degli animali e delle piante	-9 600 000	-3 500 000
Totale		-12 000 000	-3 500 000

3.3.5 Fondo di solidarietà dell'Unione europea

Non vi sono attualmente richieste pendenti di attivazione del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE). In base alle attuali informazioni sulle catastrofi naturali e a causa dei tempi di trattamento di eventuali richieste future impreviste nel 2015, il saldo residuo degli anticipi del FSUE per il 2015, pari

a 33,7 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento, può essere messo a disposizione e riassegnato.

Linea di bilancio	Nome	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
13 06 01	Assistere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia	-33 725 235	-33 725 235
Totale		-33 725 235	-33 725 235

Tenuto conto di tutte le precedenti riassegnazioni e dei necessari rafforzamenti, la Commissione propone di mobilitare lo strumento di flessibilità per un importo di 66,1 milioni di EUR nella rubrica 3 (Sicurezza e cittadinanza), dopo aver esaurito il margine disponibile (23,2 milioni di EUR), per finanziare le misure di emergenza nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione e del Fondo sicurezza interna. La mobilitazione dello strumento di flessibilità viene proposta in un atto separato.

Il margine disponibile al di sotto del massimale di spesa della rubrica 4 (Ruolo mondiale dell'Europa) è sufficiente per coprire gli stanziamenti di impegno supplementari per lo Strumento europeo di vicinato.

4. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

Rubrica	Bilancio 2015 (compresi i BR da n. 1 a n. 5 e il PBR n. 6/2015)		Progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015		Bilancio 2015 (compresi i BR da n. 1 a n. 5 e i PBR n. 6 e n. 7/2015)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. Crescita intelligente e inclusiva	77 954 679 684	66 853 308 910			77 954 679 684	66 853 308 910
Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	83 285 595				83 285 595	
Massimale	77 986 000 000				77 986 000 000	
Margine	114 605 911				114 605 911	
Competitività per la crescita e l'occupazione	17 551 688 425	15 728 578 894			17 551 688 425	15 728 578 894
Massimale	17 666 000 000				17 666 000 000	
Margine	114 311 575				114 311 575	
1b Coesione economica, sociale e territoriale	60 402 991 259	51 124 730 016			60 402 991 259	51 124 730 016
Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	83 285 595				83 285 595	
Massimale	60 320 000 000				60 320 000 000	
Margine	294 336				294 336	
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	63 901 960 185	55 998 594 804	- 24 841 765	- 19 810 765	63 877 118 420	55 978 784 039
Massimale	64 692 000 000				64 692 000 000	
Margine	790 039 815				814 881 580	
di cui: Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) - Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	43 455 780 762	43 447 624 585			43 455 780 762	43 447 624 585
Sottomassimale	44 313 000 000				44 313 000 000	
Trasferimento netto tra FEAGA e FEASR	123 215 000				123 215 000	
Margine	734 004 238				734 004 238	
3. Sicurezza e cittadinanza	2 432 848 847	1 929 165 795	89 300 000	- 2 200 000	2 522 148 847	1 926 965 795
Di cui a titolo dello strumento di flessibilità			66 148 847		66 148 847	
Massimale	2 456 000 000				2 456 000 000	
Margine	23 151 153					
4. Ruolo mondiale dell'Europa	8 410 899 029	7 422 489 907	300 000 000	55 736 000	8 710 899 029	7 478 225 907
Massimale	8 749 000 000				8 749 000 000	
Margine	338 100 971				38 100 971	
5. Amministrazione	8 660 469 063	8 658 756 179			8 660 469 063	8 658 756 179
Massimale	9 076 000 000				9 076 000 000	
Margine	415 530 937				415 530 937	
di cui: spesa amministrativa delle istituzioni	6 941 188 663	6 939 475 779			6 941 188 663	6 939 475 779
Sottomassimale	7 056 000 000				7 056 000 000	
Margine	114 811 337				114 811 337	
6. Compensazioni						
Massimale						
Margine						
Totale	161 360 856 808	140 862 315 595	364 458 235	33 725 235	161 725 315 043	140 896 040 830
Di cui nell'ambito dello strumento di flessibilità	83 285 595	11 315 595	66 148 847		149 434 442	11 315 595
Massimale	162 959 000 000	142 007 000 000			162 959 000 000	142 007 000 000
Margine	1 681 428 787	1 156 000 000			1 383 119 399	1 122 274 765
Altri strumenti speciali	581 870 850	418 230 818	- 33 725 235	- 33 725 235	548 145 615	384 505 583
Totale generale	161 942 727 658	141 280 546 413	330 733 000		162 273 460 658	141 280 546 413

